

EURATEX APRE UN DIALOGO COSTRUTTIVO CON LA COMMISSIONE EUROPEA PER SVILUPPARE UNA STRATEGIA DI INTERVENTO PER L'INDUSTRIA TESSILE E ABBIGLIAMENTO EUROPEA

Bruxelles 17 aprile 2020 - Il settore europeo dei tessili e dell'abbigliamento ha bisogno di un sostegno urgente se vuole rimanere un pilastro strategico dell'economia europea. Il presidente di EURATEX Alberto Paccanelli ha aperto un dialogo costruttivo con il commissario Breton chiedendo soluzioni rapide ed efficaci.

Secondo un recente sondaggio tra le aziende tessili e di abbigliamento europee, le prospettive a breve termine per il settore industriale sono drammatiche: il 60% delle aziende prevede che le vendite diminuiranno della metà (e il 30% prevede una riduzione anche dell'80%). Il 70% delle aziende ha seri vincoli finanziari e l'80% del campione ha ridotto (temporaneamente) la forza lavoro, ricorrendo a schemi di disoccupazione temporanea ove disponibili. Le aziende di produzione segnalano problemi nella supply chain, mentre i rivenditori affrontano il problema di una "stagione estiva perduta". 1 società su 4 sta valutando di chiudere.

Queste drammatiche prospettive sono state presentate ieri dal presidente EURATEX Alberto Paccanelli in una videoconferenza con il commissario Breton e altri attori chiave del settore.

Nonostante questa situazione senza precedenti, l'industria tessile e dell'abbigliamento europea ha reagito immediatamente all'emergenza da COVID-19. Oltre 500 aziende hanno riconvertito parte dei loro siti o investito in nuovi macchinari per produrre mascherine e indumenti protettivi. Stanno mostrando un grande senso di solidarietà e vogliono superare la crisi.

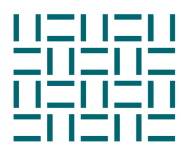
Alberto Paccanelli ha commentato l'incontro: "Siamo lieti che il Commissario Breton riconosca l'importanza strategica dell'industria tessile. Senza materiali tessili, non è possibile costruire automobili, macchine o edifici, né artigiani, medici o forze di sicurezza possono svolgere appieno il proprio lavoro. "

Per salvaguardare l'industria, sono necessarie misure a breve termine, come l'accesso alla liquidità, la riapertura dei negozi il più rapidamente possibile (per creare la domanda), garantire un corretto funzionamento del mercato interno ed evitare qualsiasi ulteriore disagio nei mercati di esportazione. La Commissione dovrebbe inoltre evitare di aggiungere oneri normativi in questi tempi così difficili.

Nel lungo termine, è indispensabile un piano strategico per supportare il rilancio del settore e migliorare la competitività sui mercati mondiali. Le catene di approvvigionamento critiche dovrebbero essere riportate in Europa ed è necessario garantire condizioni di parità sul mercato globale e soprattutto sulle merci importate. L'innovazione, la digitalizzazione e l'economia verde rimangono un obiettivo per l'industria, ma devono essere rivisti alla luce di un programma di rilancio per il settore.

"Le aziende europee hanno mostrato un grande senso di solidarietà durante la crisi fornendo indumenti protettivi e mascherine gratuitamente alle autorità pubbliche", ha affermato **Alberto Paccanelli**. "Ho chiesto al Commissario di elaborare alcune misure, a breve e a lungo termine, per rilanciare l'economia e mantenere questa stretta cooperazione con i rappresentanti del settore".

EURATEX



THE EUROPEAN APPAREL
AND TEXTILE CONFEDERATION

About EURATEX

Voce dell'industria tessile e dell'abbigliamento europea, EURATEX lavora per creare un terreno favorevole all'interno dell'Unione Europea per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di prodotti tessili e di abbigliamento. L'industria tessile e dell'abbigliamento dell'UE, con oltre 50 miliardi di euro di esportazioni, è un attore globale che commercializza con successo prodotti ad alto valore aggiunto sui mercati in crescita di tutto il mondo. In collaborazione con le istituzioni UE e internazionali, EURATEX si concentra su priorità chiare: una politica industriale ambiziosa, ricerca efficace, innovazione e sviluppo delle competenze, commercio libero ed equo e catene di approvvigionamento sostenibili.